

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

20122 MILANO - VIA FREGUGLIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA

TELEFONO 02.5492921 - FAX 02.54101447 - 02.55181003

www.ordineavvocatimilano.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Colleghi sono convocati in Assemblea - nella sala Conferenze dell'Ordine - per il giorno 22 marzo 2019 ore 07.30 in prima convocazione e per il giorno

22 marzo 2019 ore 12,00

in seconda convocazione, per deliberare sui seguenti argomenti:

- Approvazione del bilancio consuntivo 2018

Si allega:

- Relazione del Presidente
- Relazione del Tesoriere
- Bilancio Consuntivo 2018
- Rendiconto Finanziario 2018

Milano, 6 marzo 2019

Il Presidente
(Avv. Remo Danovi)

Il Vice Presidente
(Avv. Enrico Moscoloni)

Il Tesoriere
(Avv. Laura Cossar)

Il Segretario
(Avv. Cinzia Preti)



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO

BILANCIO CONSUNTIVO 2018 - RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, cari Colleghi,

l'Assemblea degli Avvocati iscritti all'Albo di Milano è convocata per la presentazione e la discussione del Bilancio consuntivo, e per votare la proposta di approvazione. È l'atto conclusivo del quadriennio dell'attuale consiliatura, che si è compiuto il 31 dicembre 2018. Il differimento di due mesi delle elezioni per il rinnovo del Consiglio (ora in programma dal 26 marzo) è stato determinato da indirizzi giurisprudenziali e interventi legislativi comunque estranei alla situazione dell'Ordine di Milano, ma ha l'effetto positivo di far sottoscrivere il rendiconto agli esponenti del Consiglio che lo hanno gestito e ne portano la responsabilità.

Ho già sottolineato nelle precedenti relazioni la modesta partecipazione degli iscritti all'assemblea per l'approvazione del rendiconto. Mi auguro che il prossimo Consiglio sappia trovare modi più efficaci per accrescere l'interesse, il coinvolgimento e la curiosità degli iscritti verso la cultura dell'*accountability*, sostantivo che nella lingua inglese ha il pregio di contenere sia il concetto di *responsabilità* sia quello di *rendere conto*: un dovere per chi amministra istituzioni pubbliche e risorse *del pubblico*, cioè degli iscritti. Ma non per questo da considerarsi risorse "private".

Uno dei maggiori impegni della trascorsa consiliatura è stato proprio quello di valorizzare la trasparenza della gestione e il dovere di ascoltare, interpellare e riferire. Il Bilancio sociale, redatto con cadenza biennale (sta per essere presentato quello relativo al biennio 2017-2018), e il Rendiconto economico rappresentano i due documenti più significativi e, al di là della partecipazione in assemblea, messi a disposizione di tutti, non soltanto degli iscritti, con la pubblicazione sul sito dell'Ordine.

Sono certo della correttezza formale e sostanziale del rendiconto sottoposto al voto dell'assemblea, anche perché proprio nell'ultimo quadriennio, come è noto, sono sopravvenute più incisive forme, obbligatorie e volontarie, di controllo, sia per la presenza del collegio dei revisori previsto dalla riforma della legge professionale e nominato dal presidente del tribunale; sia per la scelta dell'Ordine di sottoporre il bilancio anche alla certificazione volontaria, affidata a primaria società di revisione che ha operato in piena collaborazione con tutte le componenti istituzionali e amministrative, ma anche in piena autonomia da chiunque. Per il quarto anno, Gda Revisori Indipendenti attesta «la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria» del bilancio dell'esercizio trascorso.

Nel corso del 2018 gli iscritti sono stati convocati in assemblea in relazione alle scadenze elettorali dell'avvocatura, anche in ambito nazionale. Abbiamo rinnovato i delegati alla Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense; abbiamo eletto i 39 delegati al Congresso nazionale forense del 4-6 ottobre a Catania (nell'ambito del quale è stato rinnovato l'Ocf, l'Organismo congressuale forense), i quali parteciperanno all'inizio di aprile, con il Presidente del rinnovato Consiglio, anche alla cosiddetta "sessione ulteriore" convocata a Roma. L'elezione per il rinnovo dei componenti del Consiglio distrettuale di disciplina e per designare il componente del distretto nel Consiglio nazionale forense appena proclamato sono invece avvenute in seno al Consiglio dell'Ordine.

La relazione della consigliera tesoriiera e del collegio dei revisori, i prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale, forniscono tutti i dettagli di un bilancio

sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente, ed evitano di dover entrare nei dettagli contabili, consentendogli di concentrarsi, dopo un accenno agli ordini di grandezza, sulle attività svolte nell'anno trascorso (anche nell'ottica di un resoconto che, sia pure sommariamente, abbraccia l'intero quadriennio). È prossimo a 6,7 milioni di euro il totale dei ricavi (+0,5%), in larghissima misura (6 milioni, pari al 90% del totale) derivanti dalle quote annuali degli avvocati e dei praticanti, dall'*una tantum* per le nuove iscrizioni e, in misura modesta (12 mila euro), dalla quota annuale prevista per le nuove Sta, le Società tra avvocati. Resta attivo di 485 unità anche il saldo (non di natura economica) tra nuove iscrizioni e cancellazioni, che porta a 19.592 il totale degli avvocati iscritti a fine 2018, rispetto ai 19.107 dell'anno precedente. Sempre stabile, a quota 4.668, il numero dei praticanti (abilitati e non).

La natura di ente pubblico non economico dell'Ordine impone ovviamente che le quote siano fissate nella misura strettamente necessaria ad assicurare agli iscritti i servizi obbligatori (il rispetto di questo principio è confermato dal modesto avanzo di esercizio - di circa 52 mila euro rispetto ai 388 mila del 2017 - che si propone di destinare a incremento del Fondo riserve e sviluppo, da sempre utilizzato per gli investimenti soprattutto tecnologici destinati a migliorare la funzionalità dell'Ordine (nel prossimo futuro, anche per realizzare la transizione all'amministrazione digitale) nonché i servizi a beneficio degli stessi iscritti e della cittadinanza, che da molti anni caratterizzano l'attività dell'Ordine degli avvocati di Milano. Essenzialmente a queste attività vorrei dedicare, come di consueto, le ulteriori considerazioni di questa relazione, insieme con uno specifico approfondimento del supporto alla funzionalità degli uffici giudiziari, economicamente rilevante e in fase di graduale ridimensionamento sul piano quantitativo, ferma restando l'elevata qualità del servizio reso, che ha anzi registrato un significativo miglioramento in termini di efficienza.

1. FORMAZIONE E ACCESSO

Nel corso del 2018, attraverso la Fondazione e la Scuola forense (quest'ultima formalizzata nel 2017, anch'essa senza finalità di lucro) l'Ordine ha organizzato 251 corsi, in leggero aumento rispetto all'anno precedente; ma la quota di eventi gratuiti, cresciuti del 40% dopo il raddoppio dell'anno precedente, è salita da meno del 50% ai due terzi del totale. Oltre 1.100 eventi organizzati da altri sono stati accreditati dall'Ordine, e nel 52% dei casi si è trattato di eventi gratuiti. Quasi 16.500 iscritti hanno partecipato ad almeno un evento, ed è in forte crescita la percentuale di adempimento degli obblighi formativi.

Si è invece dovuto prendere atto del rinvio di due anni del percorso di preparazione al nuovo esame di abilitazione e del mancato avvio delle specializzazioni, in assenza del nuovo elenco di materie dopo il parziale annullamento del relativo Regolamento da parte del Consiglio di Stato. Si è dunque rinviata l'organizzazione dei corsi e il continuo prolungamento della fase transitoria per l'iscrizione all'Albo dei Cassazionisti ha determinato anche il rinvio della terza funzione della Scuola, e cioè la preparazione alle prove selettive del Cnf per acquisire il titolo di avvocato cassazionista.

In ogni caso l'offerta complessiva è particolarmente ampia, e alla formazione continua per l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale in tutti gli ambiti del diritto, si aggiungono i numerosi corsi di formazione specifica, dai difensori d'ufficio ai curatori dei minori, agli amministratori di sostegno e ai gestori delle crisi da sovraindebitamento. Dall'inizio del 2019 è on line il nuovo sito <https://www.scuolaforensemilano.it/> attraverso il quale si potrà accedere anche ai corsi a distanza, di prossima attivazione.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento diverse dal tirocinio ordinario, la convenzione con l'Università telematica Uniculusano (per sei mesi di tirocinio anticipato) e quelle con le Avvocature comunali di Milano e Segrate, si sono aggiunte alle convenzioni in atto con gli uffici giudiziari e con le Università.

Nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia, con cadenza mensile, 975 nuovi avvocati (più 51 rispetto all'anno precedente) e 216 praticanti abilitati (più 24) hanno pronunciato pubblicamente e collegialmente l'impegno solenne, che nella nuova formula prevista dalla legge professionale (art. 8 legge 247/2012) afferma la consapevolezza nella "funzione sociale" affidata all'avvocatura: funzione alla quale si ispirano gran parte delle attività non istituzionali svolte dall'Ordine e descritte in questa relazione.

In autunno è stata consegnata a 44 avvocati la Medaglia d'oro per i 50 anni di attività, ed è stato conferito il Sigillo di San Gerolamo di bronzo a 15 colleghi con 60 anni di anzianità professionale, e d'argento a un collega giunto al traguardo dei 70 anni di iscrizione.

2. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E SPORTELLI PER IL CITTADINO

Sono proseguite le numerose iniziative di educazione alla legalità (soprattutto nelle scuole, con il coinvolgimento di 150 avvocati) e di orientamento legale gratuito, con oltre 300 avvocati volontari che si alternano in quasi 30 sportelli diffusi sul territorio (nei nove municipi di Milano e in undici comuni della Città metropolitana) e nelle carceri milanesi, alcuni dei quali specializzati in ambiti di particolare importanza e delicatezza, per i quali è prevista una formazione specifica per i colleghi che offrono la loro disponibilità: dalla violenza di genere (in collaborazione con Regione Lombardia) all'usura, al gioco d'azzardo, ai reati informatici.

Gli sportelli sono istituiti in collaborazione con istituzioni ed enti locali, con i quali sono di volta in volta stipulate o aggiornate Convenzioni e Protocolli. Nel 2018, oltre a numerosi rinnovi, sono state sottoscritte convenzioni con i comuni di Bollate e Vittuone, ai quali si è aggiunto Corsico all'inizio del 2019. Agli sportelli può accedere chiunque, per ricevere una prima valutazione di tipo legale sulle questioni che sorgono nella vita quotidiana e di relazione: in ambito familiare, di lavoro, nei rapporti di vicinato e condominiali, in tema di locazione o sfratto, permessi di soggiorno, rimpatri, adozioni, affidamento, successioni, debiti e crediti.

In un anno, in complesso, 2 mila persone ottengono orientamento legale e ricevono anche informazioni sulle possibili azioni da intraprendere, sulla possibilità di accedere al patrocinio a spese dello Stato, nonché sui numerosi strumenti di risoluzione alternativa delle controversie: dalla mediazione, alla conciliazione e alla negoziazione assistita. Dal 2010, anno di avvio dei primi sportelli, a oggi oltre 15 mila persone si sono avvalse del servizio. Nella primavera 2018 si è svolto presso alcuni municipi di Milano un ciclo di incontri informativi rivolti ai cittadini, su temi giuridici di maggiore attualità e intitolati "Appuntamenti con il diritto". Il primo tema è stato "La tutela della donna", in ideale collegamento con il *Codice dei diritti degli indifesi*, di cui si è già riferito nella relazione dello scorso anno.

Fra le iniziative di attenzione alle situazioni di maggiore disagio, ha avuto un rilievo particolare l'incontro con i responsabili e alcuni dei 200 ospiti dell'Oasi del Clochard, il villaggio per l'accoglienza di persone senza fissa dimora sorto nel 2017 per iniziativa della benemerita associazione *City Angels* in collaborazione con il Comune di Milano. È già stato istituito a tal fine uno sportello di orientamento legale anche in questo villaggio.

Agli incontri di Educazione alla legalità nelle scuole (45 rispetto alle 42 del 2017) hanno partecipato 3.500 studenti e, per la prima volta, anche 50 bambini. Sono proseguiti i progetti di *Alternanza scuola-lavoro*, sia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, sia in attuazione del Protocollo Cnf-Miur. I progetti prevedono attività di formazione ed esperienza presso l'Ordine, la Biblioteca "Giorgio Ambrosoli" e le aule giudiziarie, nonché brevi stage negli studi legali.

Da segnalare infine la partecipazione dell'Ordine all'azione congiunta di prevenzione e contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione, prevista da un Protocollo istituzionale sottoscritto nel luglio 2018 con la Prefettura di Milano, la Città Metropolitana e il Comune

di Milano, la Camera di Commercio, associazioni imprenditoriali e del credito, associazioni civiche per la lotta all'usura e all'estorsione.

3. PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Lo sportello per il Patrocinio a spese dello Stato continua a rappresentare un'attività istituzionale fra le più significative affidate all'Ordine dalla legge, con un'attività in leggera contrazione rispetto all'anno precedente, soprattutto in conseguenza delle modifiche legislative in tema di immigrazione. Nel 2018 sono state vagliate 9.531 domande, in calo del 7,7%, metà delle quali in materia di protezione internazionale. Il 90% sono state ammesse al patrocinio con delibera del Consiglio dell'Ordine. Tutte le domande, come già illustrato per il 2017, sono presentate in modalità telematica.

4. "GIURISDIZIONE FORENSE"

Attraverso il proprio Organismo di conciliazione, istituito fin dal 2007, l'Ordine ha proseguito nell'impegno di promuovere la mediazione e la soluzione alternativa delle controversie, utilizzando i numerosi istituti da alcuni anni previsti dall'ordinamento. I numeri e le tendenze non sono ancora soddisfacenti, ma sono comunque significativi. Come già lo scorso anno, i tentativi di conciliazione depositati sono in leggero decremento (4.490, meno 2%) mentre il numero degli accordi (538) è in lento ma continuo aumento e sfiora il 12% del totale rispetto al 10,5% del 2017 (in valore assoluto gli accordi sono sostanzialmente raddoppiati in quattro anni, rispetto ai 288 del 2014, che rappresentava il 7,8% dei depositi).

Quanto alle negoziazioni assistite, svolte direttamente dagli avvocati delle parti, sono stati depositati presso l'Ordine 662 accordi (in calo del 18% rispetto agli 804 del 2017) per due terzi in materia di famiglia, suddivisa equamente tra separazioni e divorzi. In occasione della cerimonia mensile della promessa solenne, non manco di ricordare ai giovani colleghi l'importanza della conciliazione e della negoziazione assistita, quest'ultima in particolare per il valore di giudicato dell'accordo, della sua idoneità in fase di esecuzione e per gli effetti costitutivi sullo stato delle persone: requisiti, tutti, fino ad ora riservati ai soli provvedimenti giudiziali.

Ha caratteristiche diverse, ma analoghi obiettivi di composizione dei conflitti, l'impegno dell'Ordine e dell'Organismo di conciliazione forense per sviluppare la mediazione in materia familiare, attraverso lo Spazio informativo istituito in collaborazione con la sezione Famiglia del tribunale e il Coordinamento milanese dei Centri di mediazione familiare.

5. COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Avviato nel 2016 (primo in Lombardia istituito dagli Ordini forensi e primo in assoluto a Milano), l'Occ (Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento) ha finora sottoposto alla sezione fallimentare 28 istanze fra liquidazione dei beni, proposte di accordo con i creditori e piani del consumatore, 18 delle quali nel 2018. La maggior parte sono tuttora in attesa di valutazione, ma in alcuni casi è sopravvenuta l'omologazione, mentre poche istanze sono state rigettate. Questo è il punto di arrivo di una selezione ben più ampia: ogni giorno si rivolgono allo sportello in media 25 debitori (una decina personalmente, gli altri via telefono o mail) per informazioni preliminari che, nel 2018, hanno portato al deposito di 89 istanze di composizione (più 40% rispetto alle 63 del 2017), con l'affidamento dei relativi incarichi al gestore di volta in volta designato e la successiva proposta di preventivo al debitore, che in 52 casi lo ha accettato.

6. SERVIZI GIUDIZIARI E SUSSIDIARIETÀ DELL'ORDINE

Il graduale, previsto e annunciato ridimensionamento del supporto dell'Ordine alla funzionalità degli uffici giudiziari non ha fatto venir meno nel 2018 l'attenzione alle situazioni degli uffici e al buon andamento delle attività delle cancellerie. Le priorità sono state individuate d'intesa con i capi degli uffici. Dal punto di vista economico nel 2018 il ridimensionamento è stato marginale rispetto all'anno precedente (circa l'1,5%, con 1,025 milioni di euro rispetto a 1,038) perché la fornitura del servizio è avvenuta attraverso più onerosi contratti di somministrazione, all'esito della gara europea descritta nella relazione dell'anno precedente e aggiudicata alla società Randstad, una delle maggiori agenzie internazionali del lavoro.

Oltre alla maggiore trasparenza e al pieno rispetto di tutte le normative sul lavoro, la modalità ha consentito di svolgere il servizio in modo molto efficiente, tanto che la spesa finale è stata inferiore del 19% rispetto agli 1,26 milioni di euro indicati (con criteri particolarmente prudenziali) nel bilancio di previsione 2018. In pratica, sia pure in misura fortemente ridotta rispetto a quanto era avvenuto nel 2017 (meno 12,6% rispetto al 2016) è proseguito il trend di riduzione dell'impegno, nonostante la diversa e più costosa modalità di fornitura del servizio. Questo positivo risultato è già stato segnalato nella relazione al bilancio di previsione 2019, che limita la spesa a 700 mila euro, con una diminuzione superiore al 30% rispetto al consuntivo 2018.

7. ALTRE ATTIVITÀ

Oltre all'attività svolta direttamente dal Consiglio (riunito in 41 sedute, come nel 2017) hanno continuato a operare le 18 commissioni coordinate da uno o più Consiglieri, per affrontare le tematiche principali della professione; ed è stata istituita la 19^a commissione Diritto, Letteratura e Arte, presieduta dal Presidente dell'Ordine. La Commissione ha organizzato tre convegni sulla protezione dei diritti, la tutela della fotografia, la contraffazione, e la circolazione internazionale di opere d'arte. E ha promosso la donazione di opere da parte di avvocati-artisti, con l'obiettivo di contribuire all'arredamento degli spazi dell'Ordine e, in prospettiva, della Casa dell'avvocatura.

I consiglieri "di turno" hanno svolto 1.200 colloqui su richiesta degli iscritti e sono state liquidate 598 parcelle (oltre il 20% in meno). Sono proseguite le attività di formazione e consulenza in ambiti specifici, come lo Sportello Fondi Ue, per monitorare e diffondere le opportunità di accesso degli avvocati e dell'Ordine stesso agli strumenti di finanziamento europeo, nazionale e regionale. Grande attenzione è stata riservata, sia per l'adeguamento delle prassi gestionali e organizzative dell'Ordine, sia per la formazione degli avvocati alla nuova disciplina europea in tema di privacy, all'entrata in vigore nella primavera 2018 del Gdpr (il Regolamento generale sulla protezione dei dati). Nella collana dei *Quaderni dell'Ordine* è stato pubblicato un *Vademecum* per la gestione dei dati negli studi professionali.

Sono proseguiti i rapporti con omologhi ordini e istituzioni forensi estere, grazie alla rete di relazioni coltivate dalla Crint, la Commissione rapporti internazionali dell'Ordine, che ha finora siglato 25 accordi di cooperazione, cinque dei quali nel 2018 con gli ordini forensi di Seul in Corea del Sud, di Plovdi in Bulgaria, di Karkiv in Ucraina e con la Westminster & Holborn Law Society di Londra.

Il Consiglio dell'Ordine ha sostenuto la candidatura di Milano, in sostituzione di Londra in caso di effettiva attuazione della Brexit, a una delle tre sedi centrali del Tribunale unificato dei brevetti, con la sezione specializzata sulle controversie in tema di brevetti chimici e farmaceutici. Una delibera dell'Ordine ha sollecitato le istituzioni nazionali e locali «a una azione congiunta e coordinata in sede europea e multilaterale». Ne sono scaturite diverse iniziative e prese di posizione istituzionali, con interrogazioni al Parlamento italiano ed europeo, una mozione della Regione Lombardia, il favore del

Comune di Milano, l'impegno del ministro degli Esteri a considerare la candidatura, e un importante convegno in dicembre nel Palazzo di Giustizia di Milano, con la partecipazione di giuristi, esponenti politici e istituzionali europei e nazionali, rappresentanti della consulenza in proprietà intellettuale e del mondo delle imprese.

La Commissione Pari opportunità ha costituito la rete dei Cpo della Lombardia, con la firma di un Protocollo di rete e collaborazione fra i comitati degli ordini forensi lombardi, e ha assegnato il secondo Premio Pari opportunità ad avvocate e studi legali associati particolarmente sensibili alla parità di genere, anche nelle prassi interne di riconoscimento e sviluppo dei partner e dei collaboratori.

8. COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione rivolte agli iscritti sono molteplici, soprattutto attraverso i siti dell'Ordine e della Scuola forense, la newsletter periodica, il canale web-tv e i profili sui social media facebook e instagram. Al pubblico in generale è dedicato anche il sito *www.avvocatipermilano.it*. In modalità on line continua a essere pubblicata con cadenza quadrimestrale *La Rivista del Consiglio*, mentre due nuovi *Quaderni dell'Ordine*, sia in formato cartaceo che .pdf disponibile sul sito, sono stati pubblicati nel 2018: oltre al ricordato *Vademecum*, il fascicolo *Il Ruolo dell'avvocato per la democrazia e nella Costituzione*, con documenti, contributi e proposte di mozione sul tema del Congresso nazionale forense di Catania. Modalità doppia, cartacea e on line, anche per il numero unico annuale de *La Rivista del Consiglio*, della quale è stato appena pubblicato il fascicolo 2018-2019. La *Rivista* è distribuita in molteplici occasioni e a tutti i nuovi iscritti all'Albo, insieme con il *Quaderno* con il Codice deontologico e la legge professionale (continuamente aggiornato), al momento dell'impegno solenne.

Il *Bilancio sociale 2017-2018: Essere Avvocati*, del quale si è già detto, attraverso un sondaggio rivolto a tutti gli iscritti, con una elevata percentuale di risposte (il 15%), ha fornito importanti elementi di conoscenza e di riflessione sulla situazione professionale, le prospettive e le attese degli avvocati milanesi, soprattutto dei giovani, i quali hanno partecipato in misura più elevata. Si tratta di informazioni preziose per individuare le necessità degli iscritti, che dovranno essere considerate con grande attenzione nella prossima consiliatura.

9. "CASA DELL'AVVOCATURA" E NUOVI SERVIZI

Il progetto "Casa dell'Avvocatura", descritto nelle relazioni precedenti, ha compiuto nel 2018 due progressi significati: l'assegnazione all'Ordine di maggiori spazi nella Palazzina ex-Anmig, adiacente al Palazzo di giustizia, ormai prevalentemente adibita alle attività di formazione, conciliazione e disciplina dell'avvocatura (con l'autonoma attività svolta a livello distrettuale dal Cdd), e nei nostri auspici destinata a ospitare anche i servizi agli iscritti. La seconda novità consiste nella già ricordata donazione di opere d'arte, che realizza anche l'obiettivo - non soltanto simbolico - della partecipazione e del contributo degli iscritti, nello stesso spirito disinteressato che caratterizza le molteplici attività di volontariato.

Riempire di contenuti questo progetto ambizioso costituisce probabilmente il lascito più impegnativo dell'attuale Consiglio al prossimo, che amministrerà l'Ordine nel quadriennio 2019-2022.

Il Presidente
Avv. Remo Danovi

Milano, 21 febbraio 2019

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Sede legale in via Freguglia n.1 - 20122 Milano

Codice Fiscale : 80098730155 - Partita Iva : 06025170157

Relazione del Tesoriere al bilancio consuntivo al 31/12/2018

Premessa

Care Colleghe e cari Colleghi,

in qualità di Tesoriera del Consiglio dell'Ordine ho provveduto alla predisposizione dei documenti previsti dal vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine ed in particolare sottopongo alla Vostra approvazione la relazione del Presidente dell'Ordine ed il bilancio consuntivo 2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente relazione.

I dati evidenziati sono ovviamente frutto di una sintesi di un sistema molto più analitico e complesso, che potrà se mai essere sviscerato in sede di Assemblea o approfondito da ciascun iscritto direttamente con la scrivente o con il comparto contabile tutto, sempre a disposizione per qualsivoglia chiarimento, oltre che in possesso della documentazione contabile di supporto.

Contenuto e principi di redazione

Il bilancio consuntivo alla data del 31/12/2018 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 52.251 che invito a destinare, come di consueto, ad incremento del Fondo Riserve e Sviluppo ed è composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, oltre che dalla presente Relazione.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile e risulta accompagnato sia dalla Relazione del Collegio dei

Revisori, istituito con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano del 24 maggio 2015, sia dalla Relazione della società di revisione GDA Revisori Indipendenti SpA, avendo il Consiglio dell'Ordine ritenuto di sottoporre a certificazione volontaria il proprio bilancio consuntivo.

La scelta di adottare gli schemi di bilancio previsti dalla normativa civilistica e la modalità di rappresentazione della presente relazione esplicativa risultano peraltro aderenti al principio contabile OIC n.12, come integrato dagli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, ed alle indicazioni operative fornite da tali organi di controllo.

Si ritiene peraltro necessario segnalare che, in relazione alle novità introdotte nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, è stata eliminata dallo schema di conto economico la sezione straordinaria e, conseguentemente, si è provveduto a riclassificare le voci degli oneri e dei proventi straordinari in altre poste del conto economico reputate più appropriate in aderenza alle indicazioni contenute nell'OIC n.12.

Il bilancio consuntivo è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Sono inoltre stati utilizzati i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed in particolare :

- a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
- d) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se

conosciuti dopo la sua chiusura;

e) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente ed i cui valori risultano perfettamente comparabili, mentre non sono state indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Principi contabili e criteri di valutazione

La formazione del bilancio d'esercizio, inteso come strumento d'informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, si fonda su principi contabili intesi come criteri, procedure e metodi di applicazione che stabiliscono l'individuazione dei fatti da registrare, le modalità di contabilizzazione degli eventi di gestione, i criteri di valutazione e quelli di esposizione dei valori di bilancio, come stabilito dal principio contabile n.11 emanato dall'OIC.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, principio che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare la contabilizzazione di profitti non realizzati e, al contempo, di iscrivere le

perdite anche se non definitivamente realizzate e, in tale prospettiva, è stato applicato il disposto dell'articolo 2423-bis, comma 1, laddove si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio consuntivo sono quelli riportati nel seguito e risultano sostanzialmente quelli contemplati dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte nell'attivo al costo storico di acquisizione e quelle afferenti l'attività non istituzionale sono state oggetto di sistematico ammortamento nel corso degli esercizi in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni afferenti l'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce "Fondo Riserva e Sviluppo", di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le aliquote di ammortamento adottate nell'esercizio risultano le seguenti :

- Software : 20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni afferenti l'attività istituzionale sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione e la contropartita del fondo di ammortamento è rappresentata dalla voce "Fondo Riserva e Sviluppo", di cui si dirà nel proseguo delle note al bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio e non hanno concorso alla determinazione di costi capitalizzati attribuiti alle singole immobilizzazioni come, parimenti, non sono stati imputati oneri finanziari nei valori delle voci che compongono la voce dell'attivo in commento.

Le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività non istituzionale sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio e le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in relazione all'utilizzo, la destinazione e la residua durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento adottate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, risultano le seguenti :

- 1) Impianti e macchinario : 20 %
- 2) Altri beni - macchine ufficio elettroniche : 20 %

I cespiti di singolo valore inferiore ad Euro 516,46, acquistati nell'esercizio, sono stati interamente ammortizzati.

Finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore e ripristinato nel caso vengano meno i motivi della rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale ridotto da una stima delle perdite future basata sull'andamento storico degli incassi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore, in applicazione dell'articolo 2426, n.9, del Codice Civile.

Ratei e risconti attivi

In tale voce sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del presente bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

In tale voce sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza economico-temporale e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	0
Saldo al 31/12/2017	770
Variazioni	<u><u>-770</u></u>

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>Costo storico al 31/12/2017</i>	<i>Incrementi Decrementi netti</i>	<i>Ammortamenti precedenti</i>	<i>Ammortamenti 2018</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>
<i>Costi di sviluppo</i>	92.971	0	92.971	0	0
<i>Licenze</i>	794.143	22.928	793.373	23.698	0
<i>Altre</i>	1.966.359	0	1.966.359	0	0
<i>Totale</i>	2.853.473	22.928	2.852.703	23.698	0

In ottemperanza al contenuto del disposto degli articoli 2424 e 2427 del Codice Civile ed all'OIC n.24, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente :

1) *Costi di sviluppo e di pubblicità* : sono sostanzialmente attribuibili alle spese sostenute (per complessivi euro 92.971) per una attività di studio relativa al funzionamento ed all'organizzazione del Tribunale di Milano commissionata nell'anno 2002 e risultano già completamente ammortizzate.

2) *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* : sono rappresentativi delle spese sostenute per le licenze d'uso dei software e per l'ammortamento dell'esercizio di quelle relative all'attività commerciale, pari ad euro 770, è stata applicata l'aliquota del 20%. L'incremento dell'anno risulta complessivamente di euro 22.928 ed è afferente esclusivamente all'attività istituzionale. Il valore complessivo al 31/12/2018 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 817.071 e si riferisce quanto ad euro 809.331 all'attività istituzionale e quanto ad euro 7.740 all'attività non istituzionale.

3) *Altre immobilizzazioni immateriali* : sono rappresentative delle spese sostenute in esercizi precedenti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi che non possono avere una loro autonoma funzionalità, trattandosi nello specifico dei costi

sostenuti nel corso degli anni per i lavori di manutenzione, ristrutturazione ed ammodernamento degli uffici e della sala di Consiglio dell'Ordine, della Biblioteca Ambrosoli, degli spazi destinati al funzionamento del CDD e dei vari locali in generale a disposizione degli Avvocati. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano già completamente ammortizzate.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	1.916
Saldo al 31/12/2017	6.363
Variazioni	<u><u>-4.447</u></u>

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>Costo storico al 31/12/2017</i>	<i>Incrementi Decrementi</i>	<i>Ammortamenti Precedenti</i>	<i>Ammortamenti 2018</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>
<i>Impianti macchinario</i>	468.337	74.864	465.637	75.764	1.800
<i>Attrezzature</i>	37.839	512	37.839	512	0
<i>Altri beni</i>	1.351.633	21.464	1.347.970	25.011	116
<i>Totale</i>	<i>1.857.809</i>	<i>96.840</i>	<i>1.851.446</i>	<i>101.287</i>	<i>1.916</i>

In ottemperanza al contenuto del disposto dell'art.2424 del Codice Civile ed all'OIC n.16, si precisa che la composizione delle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

1) *Impianti e macchinario* : sono rappresentativi delle spese sostenute per gli impianti telefonici, elettrico, di climatizzazione e di cablaggio degli uffici utilizzati dall'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 76.905, afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale mentre i decrementi, pari ad euro 2.041, afferiscono l'attività non istituzionale. Gli ammortamenti dell'esercizio, esposti al netto della riduzione del fondo di euro 2.041 per il menzionato decremento, sono pari a

complessivi euro 75.764 e sono attribuibili all'attività istituzionale per euro 76.905 ed a quella non istituzionale per euro 900. Il valore complessivo al 31/12/2018 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 543.202 ed è attribuibile quanto ad euro 537.976 all'attività istituzionale e quanto ad euro 5.226 all'attività non istituzionale.

2) *Attrezzature industriali e commerciali* : sono rappresentative delle attrezzature utilizzate dagli uffici dell'Ordine. Tali immobilizzazioni afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e risultano pari ad euro 38.351, valore già completamente ammortizzato.

3) *Altri beni* : sono rappresentativi di beni mobili ed arredi per ufficio, macchine elettroniche e beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 utilizzati dagli uffici dell'Ordine. Nel corso dell'esercizio gli incrementi, pari a complessivi euro 21.464, afferiscono esclusivamente all'attività istituzionale e gli ammortamenti dell'esercizio, pari a complessivi euro 25.011, sono attribuibili all'attività istituzionale per euro 21.464 ed a quella non istituzionale per euro 3.547. Il valore complessivo al 31/12/2018 al lordo degli ammortamenti è pari ad euro 1.373.097 ed è attribuibile quanto ad euro 1.299.138 all'attività istituzionale e quanto ad euro 73.959 all'attività non istituzionale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	52.000
Saldo al 31/12/2017	52.000
Variazioni	<u>0</u>

La voce in esame è composta esclusivamente dal valore della partecipazione totalitaria che l'Ordine detiene nella Fondazione Forense di Milano valorizzata per euro 52.000, pari al valore del fondo di dotazione apportato in sede di costituzione.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n.5, del Codice Civile, si precisa che :

A) la partecipazione totalitaria alla data del 31/12/2018 detenuta nella Fondazione Forense di Milano, con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, partita IVA e codice fiscale : 05463090968, REA : MI-1836428, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2220, è stata valorizzata applicando il metodo del costo di sottoscrizione, pari al fondo di dotazione iniziale apportato dall'Ordine per l'importo euro 52.000,00.

Si precisa che il patrimonio netto della partecipata alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2017) risulta essere il seguente :

<i>Patrimonio Netto</i>	<i>Valore</i>
Fondo di dotazione	52.000
Risultato di gestione esercizi precedenti	961.657
Riserva Organismo di Conciliazione	10.000
Risultato di gestione d'esercizio	198.020
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>1.221.677</i>

B) La partecipazione totalitaria detenuta nella Fondazione per l'Ordine degli Avvocati di Milano - O.N.L.U.S., con sede legale in Milano, Via Freguglia n.1, codice fiscale : 97699400152, Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia n.2769, è stata invece oggetto di integrale svalutazione in applicazione del contenuto dell'articolo 15.2 dello statuto della partecipata afferente la devoluzione del suo patrimonio nell'ipotesi di scioglimento od estinzione dell'ente.

C) Attivo Circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	17.590
Saldo al 31/12/2017	17.809
Variazioni	<u><u>-219</u></u>

Sono rappresentative dei valori derivanti dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
Tessere magnetiche	5.343	3.940	1.403
Carta fotocopie	1.555	912	643
Medaglie	10.473	12.709	-2.236
Vetrofanie	219	248	-29
<i>Totale</i>	<i>17.590</i>	<i>17.809</i>	<i>-219</i>

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	1.173.467
Saldo al 31/12/2017	1.124.159
Variazioni	<u><u>49.308</u></u>

I crediti esposti nel bilancio in rassegna si distinguono tra quelli esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo ed i relativi valori sono rappresentati come segue.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
Esigibili entro l'esercizio successivo	523.649	489.329	34.320
Esigibili oltre l'esercizio successivo	649.818	634.830	14.988
<i>Totale</i>	<i>1.173.467</i>	<i>1.124.159</i>	<i>49.308</i>

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati esigibili entro l'esercizio

successivo sono complessivamente pari ad euro 523.649 e sono identificabili nelle seguenti poste.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
Clienti	415	29.484	-29.069
Controllate	1.322	4.714	-3.392
Tributari	5.769	2.699	3.070
Verso altri	516.143	452.432	63.711
<i>Totale</i>	<i>523.649</i>	<i>489.329</i>	<i>34.320</i>

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Clienti

Trattasi di crediti verso clienti per fatture emesse nell'esercizio.

B) Crediti Tributari

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

<i>Crediti tributari</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
Irap	5.476	2.386	3.090
Irpef	293	313	-20
<i>Totale</i>	<i>5.769</i>	<i>2.699</i>	<i>3.070</i>

C) Verso altri

Tale tipologia di credito è relativa alle seguenti componenti.

<i>Crediti verso altri</i>	<i>31/12/2018</i>
Quote iscrizione 2018 (Avvocati e Praticanti)	343.334
Quote iscrizione 2014/2017 (Avvocati e Praticanti)	383.230

Svalutazione quote 2014/2017	-310.538
Ordini Avvocati per CDD	90.323
Ex dipendente	25.328
Svalutazione credito ex dipendente	-25.328
Crediti diversi	9.794
<i>Totale</i>	<i>516.143</i>

In merito a tali componenti si ritiene opportuno precisare quanto segue.

1) Quote di iscrizione anno 2018

In termini percentuali rispetto al totale delle quote di iscrizione emesse nell'esercizio 2018, i crediti vantati nei confronti degli iscritti rappresentano rispettivamente il 5,43% (per gli Avvocati) ed il 14,03% (per i Praticanti).

Si segnala che alla data del 31/12/2018 gli Avvocati iscritti erano complessivamente 19.592 (al 31/12/2017 erano 19.150), mentre i Praticanti erano 4.668 (al 31/12/2017 erano 4.683).

Dall'analisi della seguente tabella è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>% sul totale quote iscrizione</i>
Quote Avvocati	277.569	5,43 %
Quote Praticanti	65.765	14,03 %
<i>Totale</i>	<i>343.334</i>	
	<i>31/12/2017</i>	
Quote Avvocati	184.107	3,74 %
Quote Praticanti	50.860	14,13 %
<i>Totale</i>	<i>234.967</i>	

2) Quote di iscrizione 2014/2017

I crediti nei confronti degli iscritti sono relativi alle annualità dal 2014 al 2017 ed ammontano complessivamente ad euro 72.692, al netto di un fondo di svalutazione di complessivi euro 310.538 reputato congruo rispetto alle attese di incasso dei crediti per i quali, si ricorda, il Consiglio dell'Ordine ha avviato una efficace attività di monitoraggio e recupero, applicando i provvedimenti disciplinari previsti dalla vigente normativa.

Dall'analisi della seguente tabella, nella quale i valori sono esposti al lordo del predetto fondo, è possibile effettuare peraltro un confronto con l'esercizio precedente.

<i>Tipologia credito</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Quote Avvocati 2014	42.559	51.952	-9.393
Quote Avvocati 2015	48.248	59.298	-11.050
Quote Avvocati 2016	72.126	95.121	-22.995
Quote Avvocati 2017	103.999	184.107	-80.108
Quote Praticanti 2014	21.060	21.460	-400
Quote Praticanti 2015	22.780	23.920	-1.140
Quote Praticanti 2016	31.080	33.020	-1.940
Quote Praticanti 2017	41.378	50.860	-9.482
<i>Totale</i>	<i>383.230</i>	<i>519.738</i>	<i>-126.508</i>

3) Ordini Avvocati per CDD

Trattasi del credito vantato nei confronti degli altri Ordini degli Avvocati che fanno parte del Consiglio Distrettuale di Disciplina relativamente al riaddebito delle spese di

struttura e di gestione sostenute nell'esercizio dall'Ordine di Milano. Tale credito risulta relativo al riaddebito delle spese di gestione dell'esercizio 2018 per euro 72.812 e, per la differenza di euro 17.511, dell'esercizio precedente.

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti esposti nel bilancio dell'esercizio in rassegna reputati invece esigibili oltre l'esercizio successivo sono complessivamente pari ad euro 649.818 e sono identificabili nelle seguenti poste.

<i>Tipologia credito</i>	<i>Valore</i>
Polizza TFR	648.487
Depositi cauzionali	1.331
<i>Totale</i>	<i>649.818</i>

In merito alla polizza TFR si ritiene di precisare che l'Ordine nell'anno 2006 ha sottoscritto una polizza assicurativa collettiva con la compagnia Allianz SpA finalizzata ad assicurare il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti assunti in organico ed il valore esposto in bilancio rappresenta l'entità rivalutata dei premi corrisposti, al netto dei riscatti già liquidati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2018	830.792
Saldo al 31/12/2017	1.369.973
Variazioni	<u><u>-539.181</u></u>

Le attività finanziarie evidenziate rappresentano gli investimenti effettuati in prodotti finanziari che, rispondendo ad una scelta di natura prudentiale e conservativa, sono

contraddistinti da un profilo di rischio estremamente contenuto e, valorizzati al minore tra costo di acquisto e valore di mercato, si sono decrementati di euro 539.181 rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per effetto del processo di ridefinizione dei soggetti istituzionali a cui è affidata la loro gestione. In aderenza alle prudenziali indicazioni recepite dal Consiglio dell'Ordine è stato infatti deliberato di trasferire la gestione degli investimenti dagli Istituti presso cui sono giacenti le disponibilità liquide a due nuovi soggetti reputati professionalmente idonei a tale scopo ed individuati rispettivamente in Banca Fideuram e in Banca Profilo. La ricollocazione del portafoglio degli investimenti si è tradotta in un processo (tuttora in fase di ultimazione) di disinvestimento e di successiva ridefinizione di nuovi prodotti finanziari dotati dei necessari requisiti conservativi e prudenziali che devono connotare tali tipologie di investimenti.

Alla data del 31/12/2018 le attività finanziarie gestite da Banco BPM risultavano già smobilizzate mentre quelle detenute dalla Banca Popolare di Sondrio sono state liquidate nei primi giorni di gennaio 2019.

In particolare quindi alla data di riferimento del presente bilancio gli investimenti finanziari erano suddivisi nelle seguenti tipologie:

Banca Popolare di Sondrio

- A) n.22.669,312 quote del fondo obbligazionario Arca RR sottoscritte in data 13/12/2006 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 198.377;
- B) n.41.407,626 quote del fondo obbligazionario Arca C.19 sottoscritte in data 12/5/2014 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 206.406;
- C) n.5.295,117 quote del fondo obbligazionario Arca DB Corporate Pt sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 49.019;
- D) n.2.668,33 quote del fondo obbligazionario Arca DB Paesi Emergenti sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 46.439;
- E) n.16.052,014 quote del fondo obbligazionario Etica Obbl. BT sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 98.736;
- F) n.6.313,210 quote del fondo obbligazionario Etica Obbl. Misto Ci.R sottoscritte in data 3/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 49.186;
- G) n.587,987 quote del fondo obbligazionario PopSo Swiss CHF BD sottoscritte in data 4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 90.743;
- H) n.482,211 quote del fondo obbligazionario PopSo USD NM sottoscritte in data

4/10/2016 ed il cui valore complessivo al 31/12/2018 è pari ad euro 91.887.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	1.578.903
Saldo al 31/12/2017	1.605.806
Variazioni	<u><u>-26.903</u></u>

La valorizzazione di tale posta di bilancio rappresenta l'entità delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare le disponibilità liquide sono rappresentate dalle seguenti componenti.

<i>Disponibilità liquide</i>	<i>Valore</i>
Cassa	3.532
Banca Popolare di Sondrio	1.190.704
Banco BPM	384.705
Banca Fideuram	-38
<i>Totale</i>	<i>1.578.903</i>

D) Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	188.399
Saldo al 31/12/2017	99.638
Variazioni	<u><u>88.761</u></u>

Sono esclusivamente costituiti da risconti e misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Trattasi di pagamenti di assicurazioni (per euro 21.461), abbonamenti (per euro 1.785), canoni (per euro 44.302) ed il servizio Pec Plus Giustizia (euro 83.590) effettuati

nell'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2018	947.922
Saldo al 31/12/2017	1.512.259
Variazioni	<u><u>-564.337</u></u>

<i>Voce di Patrimonio Netto</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2018</i>
Fondo Riserve e Sviluppo	1.123.935	388.324	-616.587	895.672
Utile/perdita d'esercizio	388.324	52.251	-388.324	52.251
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	<i>1.512.259</i>	<i>440.575</i>	<i>-1.004.911</i>	<i>947.922</i>

Alla data del 31 dicembre 2018 risulta complessivamente pari ad Euro 947.922 ed è costituito, oltre che dal risultato dell'esercizio, dal Fondo Riserve e Sviluppo, che rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla

Ordine degli Avvocati di Milano: Relazione del Tesoriere al bilancio al 31/12/2018

disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Lo sviluppo nell'esercizio 2018 di tale fondo è sintetizzabile come segue.

<i>Fondo Riserve e Sviluppo</i>	<i>Valore</i>
Saldo 31/12/2017	1.123.935
<i>Incrementi</i>	
Destinazione utile 2017	388.324
<i>Decrementi</i>	
Informatizzazione attività istituzionali	-118.203
Beni e apparecchiature Ordine	-498.384
<i>Totale al 31/12/2018</i>	<i>895.672</i>

In particolare gli investimenti per l'informatizzazione delle attività di natura istituzionale è relativa precipuamente ai servizi di protocollo della sezione esecuzioni (euro 148.482), all'help desk avvocati (euro 126.270), al punto d'accesso dell'Ulof (euro 91.420) ed al servizio di assistenza PCT della sezione lavoro (euro 43.920).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	1.047.479
Saldo al 31/12/2017	1.061.558
Variazioni	<u><u>-14.079</u></u>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ordine al 31/12/2018 nei

confronti dei 37 dipendenti in organico a tale data (invariati rispetto al 31/12/2017).

La variazione del fondo intercorsa nel 2018 è attribuita sostanzialmente all'incremento generatosi per effetto dell'accantonamento della quota TFR maturata nell'esercizio (pari ad euro 120.815) ed al decremento correlato ad anticipazioni (per euro 77.136) e cessazioni (per euro 57.759).

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	1.847.666
Saldo al 31/12/2017	1.682.792
Variazioni	<u>164.874</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono considerati esclusivamente esigibili entro l'esercizio successivo.

In particolare le posizioni di debito sono rappresentate dalle seguenti componenti.

<i>Tipologia debito</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
Fornitori	563.084	438.279	124.805
Controllate	0	27.506	-27.506
Tributari	121.630	127.608	-5.978
Previdenziali	83.313	84.827	-1.514
Altri debiti	1.079.639	1.004.573	75.066
<i>Totale</i>	<i>1.847.666</i>	<i>1.682.792</i>	<i>164.874</i>

In merito a tali poste si ritiene di precisare quanto segue.

A) Debiti verso fornitori

Sono ascrivibili alle posizione nei confronti dei diversi fornitori di cui si avvale l'Ordine per erogare i propri servizi ed afferiscono a debiti per fatture già ricevute al 31/12/2018 (per euro 236.255) ed ancora da ricevere a tale data (per euro 326.829).

Le posizioni di maggiore rilievo sono riferite ai seguenti fornitori :

- 1) Ranstad Italia SpA (per euro 203.561) per i servizi offerti ai vari uffici del Tribunale;
- 2) Open Dot Com SpA (per euro 52.293) per il servizio PCT;
- 3) Maat Srl (per euro 80.125) per i servizi di assistenza al processo civile telematico, l'help desk remoto per gli avvocati, l'infopoint civile e del lavoro nonché il protocollo esecuzioni.

B) Debiti tributari

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti tributari</i>	<i>Valore</i>
Ritenute acconto dipendenti	42.336
Ritenute acconto prestazioni lavoro autonomo	5.330
Irap (dicembre 2018)	19.926
Iva	54.038
<i>Totale</i>	<i>121.630</i>

C) Debiti previdenziali

Derivano dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti previdenziali</i>	<i>Valore</i>
INPS	18.095
Inpdap	39.665
Enpdep	201
Inail	305
Inpgi	802
Contributi ratei ferie e quattordicesima mensilità	24.245
<i>Totale</i>	<i>83.313</i>

D) Altri debiti

Sono sostanzialmente ascrivibili alla posizione nei confronti del Comune di Milano per le utenze del Palazzo di Giustizia (per euro 71.144) e del Consiglio Nazionale Forense (per euro 687.001, di cui euro 659.063 relativi all'anno 2018 ed euro 27.938 ad anni precedenti).

In tale voce sono inoltre ricompresi i debiti verso i dipendenti per complessivi euro 287.625 la cui composizione risulta dalla sommatoria delle seguenti componenti.

<i>Debiti verso dipendenti</i>	<i>Valore</i>
Ratei quattordicesima mensilità	35.771
Ferie maturate e non godute	24.752
Flessibilità e cessione quinto	1.598
Ratei su banca ore	10.092
Fondo incentivazione	215.412
<i>Totale</i>	<i>287.625</i>

Le movimentazioni intercorse nel 2018 del fondo di incentivazione del personale dipendente sono rappresentate come segue.

<i>Fondo Incentivazione personale</i>	<i>Valore</i>
Saldo 31/12/2017	186.571
<i>Incrementi</i>	
Accantonamento quota 2018	293.051
<i>Decrementi</i>	
Erogazione Fondo al 31/12/2017	186.571
Erogazione acconti Fondo 2018	77.639
<i>Totale</i>	<i>215.412</i>

E) Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	0
Saldo al 31/12/2017	19.909
Variazioni	<u><u>-19.909</u></u>

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	6.682.540
Saldo al 31/12/2017	6.650.774
Variazioni	<u><u>31.766</u></u>

Il valore della produzione può essere dettagliato come segue.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Attività istituzionale	6.224.887	6.085.035	139.852
Attività commerciale	232.510	267.174	-34.664
<i>Totale</i>	<i>6.457.397</i>	<i>6.352.209</i>	<i>105.188</i>

La componente dei ricavi attribuita all'attività istituzionale è così costituita.

<i>Attività istituzionale</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Quote annuali Avvocati	5.248.844	5.114.820	134.024
Quote iscrizione Avvocati	181.778	155.840	25.938
Quote annuali Praticanti	468.954	469.820	-866
Quote iscrizioni Praticanti	140.780	141.840	-1.060
Quote annuali STP/STA	12.000	0	12.000
Parcelle	107.825	139.806	-31.981

Certificati	39.739	38.741	998
Tessere	24.884	24.074	810
Vetrofanie	83	94	-11
Totale	6.224.887	6.085.035	139.852

La componente dei ricavi attribuita all'attività commerciale è così costituita.

<i>Attività commerciale</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Servizio fotocopie	76.233	98.281	-22.048
Servizio tessere ricaricabili	29.526	47.156	-17.630
Servizio banche dati	4.835	6.346	-1.511
Organismo Composizione Crisi da sovraindebitamento	121.916	115.391	6.525
Totale	232.510	267.174	-34.664

2) *Variazione delle rimanenze*

La variazione delle rimanenze può essere suddivisa come segue.

<i>Tipologia</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>	<i>Valore al 31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Tessere magnetiche	5.343	3.940	1.403
Carta fotocopie	1.555	912	643
Medaglie	10.473	12.709	-2.236
Vetrofanie	219	248	-29
Totale	17.590	17.809	-219

3) *Altri ricavi e proventi*

La voce dei ricavi diversi è composta come segue.

<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Sopravvenienze attive	33.519	56.891	-23.372
Plusvalenze ordinarie	3.328	10	3.318
Contributo CDD da altri Ordini Avvocati	72.812	63.521	9.291
Contributo accesso atti	156	0	156
Contributi per progetti formativi	20.000	52.842	-32.842
Arrotondamenti attivi	3	3	0
Contribuzioni	65.554	0	65.554
Corecom mediazioni	0	92.038	-92.038
Proventi diversi	29.992	39.589	-9.597
<i>Totale</i>	<i>225.364</i>	<i>304.894</i>	<i>-79.530</i>

La voce proventi diversi accoglie le quote di iscrizione o le sponsorizzazioni ricevute dall'Ordine in funzione dell'evento della cena di gala.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	6.437.996
Saldo al 31/12/2017	6.161.870
Variazioni	<u>276.126</u>

I costi possono essere dettagliati come segue.

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
Acquisti	50.724	74.280	-23.556
Servizi	3.361.647	3.228.655	132.992
Godimento beni terzi	3.909	0	3.909
Personale	2.074.167	1.994.855	79.312
Ammortamenti e	5.217	13.441	-8.224

svalutazioni			
Accantonamento crediti	90.108	0	90.108
Oneri diversi di gestione	852.224	850.640	1.584
<i>Totale</i>	<i>6.437.996</i>	<i>6.161.870</i>	<i>276.126</i>

In particolare gli oneri classificati nelle singole poste sono relativi alle seguenti fattispecie.

Costi di acquisto

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Cancelleria	18.507	23.414	-4.907
Tessere	3.449	22.940	-19.491
Medaglie	28.768	27.926	842
<i>Totale</i>	<i>50.724</i>	<i>74.280</i>	<i>-23.556</i>

Costi per servizi

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Congressi e convegni	77.302	20.256	57.046
Concorsi e bandi	7.075	16.884	-9.809
Elezioni istituzionali	50.647	0	50.647
Esami Avvocato	3.519	3.332	187
Inaugurazione anno giudiziario	166.247	66.306	99.941
Assicurazioni	34.946	32.355	2.591
Manutenzioni	721.751	668.934	52.817
Utenze	118.461	112.585	5.876
Necrologie	7.676	9.294	-1.618

Biblioteca	95.754	78.831	16.923
PEC Avvocati	68.736	99.589	-30.853
Rivista del Consiglio	25.376	30.012	-4.636
Pulizie	85.765	83.957	1.808
Rappresentanza	37.151	27.085	10.066
Viaggi e trasporti	50.074	37.329	12.745
Postali e stampati	66.688	74.323	-7.635
Canoni internet e software	55.513	41.832	13.681
Consulenze	253.820	166.374	87.446
Collaborazioni	36.000	35.999	1
Commissioni bancarie	18.037	24.995	-6.958
Assistenza Avvocati	59.200	57.950	1.250
Consiglio Distrettuale di Disciplina	72.990	77.165	-4.175
Cooperazione Tribunale	1.024.451	1.038.244	-13.793
Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	59.866	99.965	-40.099
Comitato Pari Opportunità	2.542	8.781	-6.239
Prestazioni di terzi	159.007	222.809	-63.802
Corecom mediazioni	0	92.038	-92.038
Arrotondamenti e varie	3.053	1.431	1.622
<i>Totale</i>	<i>3.361.647</i>	<i>3.228.655</i>	<i>132.992</i>

Con riferimento alle principali poste di tali costi si ritiene di precisare quanto segue.

A) Manutenzioni

Sono rappresentative degli oneri sostenuti per le manutenzioni degli impianti, delle macchine d'ufficio e dei software utilizzati dall'Ordine e presentano un incremento di euro 52.817 rispetto al valore dell'esercizio precedente.

B) Cooperazione Tribunale

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento degli uffici giudiziari, le oggettive carenze degli uffici della Corte d'Appello, del Tribunale e del Giudice di Pace. Il notevole rilievo di tale capitolo di spesa ha subito una riduzione nell'ultimo anno (di euro 13.793), in aderenza ad un percorso di graduale ridimensionamento frutto di una riflessione del Consiglio dell'Ordine mirata ad individuare, anche attraverso un confronto nelle opportune sedi istituzionali, una soluzione che contemperi l'entità di tali uscite con un servizio funzionale alle esigenze della nostra categoria professionale che, se fosse affidato esclusivamente alle risorse pubbliche, risulterebbe senza dubbio carente. Si ritiene opportuno evidenziare che nel corso del 2017 si è tenuto un bando per l'assegnazione di tale servizio che consentirà, a regime e con effetto dall'esercizio 2019, una ulteriore rilevante contrazione di tale capitolo di spesa.

C) Prestazioni di terzi

Tale componente di costo attiene alla retribuzione del personale di terzi adibito a supportare, per un migliore funzionamento dei servizi offerti agli avvocati, le carenze di organico dell'Ordine, capitolo che si è ridotto di euro 63.802 rispetto al 2017.

D) Consiglio Distrettuale di Disciplina

L'istituzione del Consiglio Distrettuale di Disciplina, posta normativamente a carico del nostro Ordine, ha generato significativi investimenti connessi alle varie tipologie di

spesa che sono state sostenute per il relativo insediamento nel corso dell'annualità 2015. Nell'esercizio in rassegna tutti i costi sostenuti (pari a complessivi euro 257.429, incluso il costo del personale dedicato ed iscritto nella relativa voce di costo) sono esclusivamente afferenti l'ordinaria gestione del Consiglio e sono stati suddivisi tra i diversi Ordini del Distretto sulla base del numero dei relativi iscritti, determinando quindi un riaddebito di euro 72.812, esposto in bilancio nelle voci degli "altri ricavi e proventi" e "crediti verso altri".

Costi per il personale

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Salari e stipendi	1.192.593	1.152.113	40.480
Indennità	7.196	7.291	-95
Contributi previdenziali	395.053	378.173	16.880
Imposta sostitutiva Tfr	4.000	2.478	1.522
Accantonamento Tfr	120.815	115.895	4.920
Accantonamento Fondo Incentivazione	293.051	267.362	25.689
Altri costi personale	61.459	71.543	-10.084
<i>Totale</i>	<i>2.074.167</i>	<i>1.994.855</i>	<i>79.312</i>

Accantonamento

La voce in oggetto comprende esclusivamente l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso gli iscritti per le quote di iscrizione degli anni pregressi, già commentata in precedenza.

Oneri diversi di gestione

<i>Tipologia costo</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>

Contributo CNF	659.063	620.895	38.168
Contributo OCF	65.455	61.872	3.583
Contribuzioni	24.237	19.571	4.666
Bolli	28.239	28.314	-75
Quote associative	12.612	9.642	2.970
Tasse	3.534	3.000	534
Progetti formativi	43.351	78.157	-34.806
Libri e giornali	2.561	2.346	215
Sanzioni	16	2.711	-2.695
Sopravvenienze	13.156	24.132	-10.976
<i>Totale</i>	<i>852.224</i>	<i>850.640</i>	<i>1.584</i>

Si ritiene necessario segnalare che, come già anticipato in precedenza, in relazione alle novità introdotte nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, è stata eliminata dallo schema di conto economico la sezione straordinaria e, conseguentemente, si è provveduto a riclassificare la voce degli oneri straordinari dell'esercizio precedente negli oneri diversi di gestione del conto economico, in aderenza alle indicazioni contenute nella versione dell'OIC n.12.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	853
Saldo al 31/12/2017	37.729
Variazioni	<u><u>-36.876</u></u>

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da realizzo titoli	3.208	23.394	-20.186
Interessi attivi bancari	982	898	84
Rivalutazione Polizza Tfr	14.287	14.688	-401

Perdite da realizzo titoli	-17.604	0	-17.604
Oneri finanziari	-21	-1.251	1.230
Totale	853	37.729	-36.876

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	-6.501
Saldo al 31/12/2017	-17.702
Variazioni	<u>11.201</u>

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Svalutazione titoli iscritti nel circolante	-6.501	-17.702	11.201
Totale	-6.501	-17.702	11.201

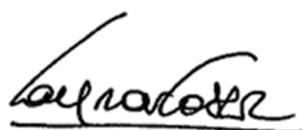
Imposte dell'esercizio

<i>Imposte</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Irap	186.647	119.450	67.197
Ritenute d'imposta su proventi finanziari	0	1.157	-1.157
Totale	186.647	120.607	66.040

Milano, 15 febbraio 2019

Il Tesoriere dell'Ordine

(Avv. Laura Cossar)

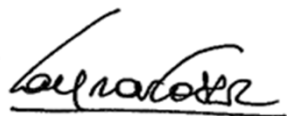


ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO	3.841.746	4.276.519
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	53.916	59.133
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	770
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.916	6.363
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	1.800	2.700
4) Altri beni	116	3.663
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.000	52.000
1) Partecipazioni in	52.000	52.000
a) Imprese controllate	52.000	52.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.599.431	4.117.747
I. RIMANENZE	17.590	17.809
4) Prodotti finiti e merci	17.590	17.809
II. CREDITI	1.172.146	1.124.159
1) Verso clienti	416	29.484
5-bis) Crediti Tributari	5.769	2.699
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.769	2.699
5-quater) Verso altri	1.165.962	1.087.261
Esigibili entro l'esercizio successivo	516.143	452.431
Esigibili oltre l'esercizio successivo	649.819	634.830
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	830.792	1.369.972
6) Altri titoli	830.792	1.369.972
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.578.903	1.605.807
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	188.399	99.639

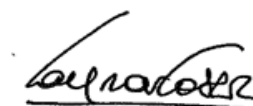
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
STATO PATRIMONIALE 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017
PASSIVO	3.843.067	4.276.519
A) PATRIMONIO NETTO	947.922	1.512.259
VII. Altre riserve - Fondo Riserve e Sviluppo	895.672	1.123.935
IX. Utili (perdite) dell'esercizio	52.251	388.324
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.047.479	1.061.558
D) DEBITI	1.847.666	1.682.792
7) Debiti verso fornitori	563.084	438.279
Esigibili entro l'esercizio successivo	563.084	438.279
8) Deb. rap. da tit. di cred.	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	27.506
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	27.506
10) Debiti v/collegate	0	0
11) Debiti v/controllanti	0	0
12) Debiti tributari	121.630	127.607
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.630	127.607
13) Debiti verso istituti prev.e sicurezza sociale	83.313	84.827
Esigibili entro l'esercizio successivo	83.313	84.827
14) Altri debiti	1.079.639	1.004.573
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.639	1.004.573
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	19.909



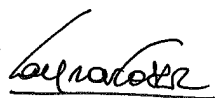
**ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
CONTO ECONOMICO AL 31/12/2018**

CONTO ECONOMICO	31/12/2018		31/12/2017	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		6.682.541		6.650.774
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni istituzionali	6.224.887		6.085.035	
1) ricavi delle vendite e prestazioni commerciali	232.510		267.174	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni uffici fotocopie	110.594		151.783	
1) Ricavi delle prestazioni Organismo Composizione Crisi Sovraindebitamento	121.916		115.391	
5) Altri ricavi e proventi	225.364		304.894	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		6.437.996		6.161.870
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.724		74.280	
7) Spese per prestazioni di servizi	3.361.647		3.228.655	
8) Spese per godimento di beni di terzi	3.909		-	
9) Costi del personale	2.074.167		1.994.855	
a) Salari, stipendi	1.199.789		1.159.404	
b) Oneri sociali	399.053		380.651	
c) Accantonamento al t.f.r.	120.815		115.895	
d) Accant. Per Fondo salario accessorio	293.051		267.362	
e) Altri costi del personale	61.459		71.544	
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.217		13.441	
a) Ammortamento attivita' immateriali	770		800	
b) Ammortamento delle immobilizzaz. materiali	4.447		12.641	
ammort. macchine d'ufficio, elaboratori e misuratori fiscali	3.547		11.741	
ammort. Impianti	900		900	
12) Accantonamenti per rischi	90.108		0	
13) Altri accantonamenti	0		0	
14) Oneri diversi di gestione	852.224		850.640	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		244.545		488.904
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		853		37.729
16) Altri proventi finanziari	18.478		38.980	
c) Proventi da titoli iscritti nel circ. che non cost. part	3.208		23.394	
d) Proventi diversi dai precedenti	15.270		15.586	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-17.625		-1.251	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		- 6.501		- 17.702
19) Svalutazioni	-6.501		-17.702	
c) Sval. tit. inscr. nel circ. che non cost. part.	-6.501		-17.702	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		238.898		508.931
IMPOSTE		-186.647		-120.607
2) Imposte sul reddito dell'esercizio	-186.647		-120.607	
a) Imposte correnti	-186.647		-120.607	
IRAP	-186.647		-119.450	
Imposte su Proventi Finanziari	0		-1.158	
AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		52.251		388.324



RENDICONTO FINANZIARIO 01/01/2018 - 31/12/2018

ENTRATE		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ORDINE	INCASSI ISTITUZIONALI	5.512.065,30
	INCASSI ISTITUZIONALI POS E CARTE DI CREDITO	39.827,00
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	1.870,32
	DISINVESTIMENTI TITOLI	175.632,31
	ALTRE ENTRATE	125.588,48
BANCA FIDEURAM		0,00
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BIBLIOTECA	CORRISPETTIVI ON LINE	2.550,00
	INTERESSI	
BANCO BPM	INCASSI ISTITUZIONALI	267.607,31
	VERSAMENTI DA CASSA ORDINE	366.124,88
	TITOLI - LIQUIDAZIONE	343.509,39
	INTERESSI C/C E CEDOLE TITOLI	836,04
	INCASSI DA ORDINI -QUOTE PER CDD	43.855,29
	ALTRE ENTRATE	56.554,84
BANCO BPM - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI	INCASSI PROCEDURE GESTIONE CRISI	151.799,20
	INTERESSI	9,86
CASSA OCC	INCASSI PROCEDURE GESTIONE CRISI	10.529,41
	ALTRI INCASSI	0,00
CASSA	INCASSI ISTITUZIONALI	371.396,85
	DA UFFICI FOTOCOPIE E BIBLIOTECA	132.355,00
	TOTALE ENTRATE	7.602.111,48
USCITE		
BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ORDINE	COMMISSIONI BANCARIE	9.795,37
	FORNITORI	3.155.559,85
	STIPENDI - VERSAMENTI C/DIPENDENTI	1.160.700,40
	OCF	62.429,00
	CNF	620.894,86
	F24	
	ALTRE USCITE	342.691,41
BANCA FIDEURAM	COMMISSIONI BANCARIE	37,90
BANCA POPOLARE DI SONDRIO BIBLIOTECA	COMMISSIONI BANCARIE	185,00
BANCO BPM	COMMISSIONI BANCARIE	7.454,77
	PAGAMENTI F24 / ADD.REGIONALI / IRAP	1.590.626,20
	FORNITORI	106.960,04
	CNF	
	ALTRE USCITE	178,00
BANCO BPM - ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI	PAGAMENTO FORNITORI / GESTORI	51.443,98
	ALTRE USCITE	4.161,14
	COMMISSIONI BANCARIE	153,23
CASSA OCC	VERSAMENTI A BANCHE	10.529,41
	PAGAMENTI - RIMBORSI SPESE	0,00
CASSA	VERSAMENTI A BANCHE	366.124,88
	PAGAMENTI - RIMBORSI SPESE - GC A BANCA	139.069,00
	TOTALE USCITE	7.628.994,44
	DIFFERENZA TRA ENTRATE e USCITE	-26.882,96
	Saldo banche e casse al 01/01/2018	1.605.806,36
	BANCHE - CASSA AL 31/12/2018	1.578.923,40



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L. 31.12.2012 N. 247

Egredi Colleghi,

la presente Relazione è la seconda redatta dal Collegio dei Revisori, nominato ai sensi degli Articoli 25 e 31 della L. 31.12.2012 n. 247, con provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano, in data 24.5.2015.

Compito del Collegio dei Revisori, ai sensi del citato Art. 31, comma 3, della L. 247/2012 è, esclusivamente, la verifica della regolarità della gestione patrimoniale del Consiglio dell'Ordine cui territorialmente il Collegio appartiene, con obbligo di riferire riguardo tali verifiche, annualmente, in sede di approvazione del Bilancio.

Stante i limitati ambiti di operatività del Collegio, in accordo e su sollecitazione di quest'ultimo, il Vostro Consiglio dell'Ordine, su nostro suggerimento, ha opportunamente dato incarico, in data 3/4.2.2016, con rinnovi in data 20.7.2016, in data 20.4.2017 ed in data 5.4.2018, alla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A., per la certificazione volontaria del proprio Bilancio di esercizio, previa verifica di regolare tenuta della propria contabilità.

La citata Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., cui il Collegio dei Revisori ha attribuito la funzione di proprio ausiliario, ha eseguito le verifiche di propria competenza e ha reso le proprie conclusioni, in relazione al Bilancio consuntivo al 31.12.2018, rilasciando la certificazione in data 28 febbraio 2019 e, in tale sede, attestando che il Bilancio approvato dal Consiglio, in data 21.2.2019, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31.12.2018 e del risultato economico dell'esercizio a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, come da ultimo modificato con il D. Lgs. N. 139/2015.

Abbiamo, a nostra volta, esaminato il progetto di Bilancio al 31.12.2018, approvato dal Consiglio dell'Ordine nella riunione del 21.2.2019, comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Relazione del Tesoriere, a noi trasmesso in data 22.2.2019, previa nostra rinuncia al termine di consegna del progetto di Bilancio previsto nel vigente Regolamento di Contabilità.

Sulla scorta delle verifiche condotte anche dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A. abbiamo riscontrato che il citato progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio, risulta redatto nel rispetto dei criteri previsti dal citato Regolamento. In particolare, risulta coerente con quanto previsto dall'Art. 11 del medesimo Regolamento, il quale statuisce che, per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si applicano le disposizioni, i criteri ed i principi previsti dagli Articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, che, come noto, a loro volta, rinviano ai principi contabili di prassi, aggiornati dai competenti organi regolatori, di tempo in tempo in vigore.

La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano. È nostra responsabilità, come Collegio dei Revisori, esclusivamente riferire all'Assemblea, esprimendo un giudizio sulle verifiche condotte, entro i citati limiti previsti dalla Legge 247/2012.

Nel rispetto dei medesimi limiti, sono state, quindi, condotte le verifiche, prendendo spunto dagli statuiti principi di revisione dei conti, in conformità dei quali le citate verifiche sono state svolte, al fine di acquisire, anche con l'ausilio e mediante scambio di informazioni con la citata Società di Revisione, ogni possibile elemento necessario per accertare le modalità di gestione patrimoniale dell'Ordine e, così, le sue consistenze patrimoniali, analitiche e di sintesi, nonché per i riflessi che inevitabilmente si producono sulle consistenze e sulla gestione patrimoniale, il risultato di esercizio e l'andamento finanziario dello stesso.

Si evidenzia che, in ottemperanza alle disposizioni fiscali applicabili all'Ordine degli Avvocati, i dati di Bilancio vengono espressi ed assoggettati ad imposizione, tenendo distinta l'attività istituzionale da quella commerciale, rappresentata dalla attività di servizio fotocopie, tessere, consultazione e ricerca banche dati, nonché dalle attività svolte dal neo costituito Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento.

Si ritiene utile riportare qui di seguito un prospetto riepilogativo dei risultati economici relativi al 31.12.2018, con il raffronto rispetto ai medesimi dati al 31.12.2017.

	2018			2017		
	Istituzionale	Commerciale	Totale	Istituzionale	Commerciale	Totale
Conto Economico						
Proventi	6.412.273	270.268	6.682.540	6.266.152	384.622	6.650.774
Costi	(6.170.560)	(267.436)	(6.437.996)	(5.796.865)	(365.005)	(6.161.870)
Altri Proventi e Oneri	(5.128)	(519)	(5.647)	20.151	(124)	20.027
Imposte Esercizio	186.647	-	(186.647)	(120.607)	-	(120.607)
Utile o (perdita) di esercizio	49.938	2.213	52.251	368.831	19.493	388.324

Le imposte di esercizio sul risultato dell'attività commerciale è pari a 0, venendo imputati all'attività commerciale, a fini fiscali, costi promiscui, per Euro 403.283 allocati nel prospetto di cui sopra nella colonna relativa alle attività istituzionale, il che determina una perdita fiscale di Euro 123.712. È contabilizzato un costo per IRAP, di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 186.647. Il residuo debito al 31.12.2018 per IRAP, relativo al dicembre 2018, ammonta a Euro 19.926.

Il Collegio, rinviando alla Relazione del Tesoriere, per una più analitica e diffusa illustrazione, richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze:

- è, questo, il quarto Bilancio di esercizio redatto utilizzando gli schemi previsti dall'Articolo 2424 del codice civile ed è inoltre il quarto Bilancio assoggettato al controllo del Collegio dei Revisori, nonché volontariamente certificato dalla Società di Revisione GDA Revisori Indipendenti S.p.A.. Sin dal precedente Bilancio, in conformità alle modifiche normative introdotte dal D. Lgs n. 139/2015, è stata eliminata la sezione delle poste straordinarie;
- le immobilizzazioni, immateriali (tra le quali sono state correttamente ricomprese le spese di miglioria e incrementative su beni di terzi) e materiali, afferenti le attività istituzionali, sono state completamente ammortizzate nell'esercizio di sostenimento del costo e/o di acquisizione del bene, con utilizzo, in contropartita, del Fondo Riserve e Sviluppo. Le immobilizzazioni immateriali afferenti l'attività commerciale risultano azzerate in considerazione degli ammortamenti effettuati, mentre le immobilizzazioni materiali afferenti l'attività commerciale sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati, con applicazione dei coefficienti indicati nella Relazione del Tesoriere;
- le spese di manutenzione e riparazione sono state integralmente imputate a costi di esercizio e non sono state capitalizzate;

- il criterio di valorizzazione in Bilancio delle attività finanziarie e, conseguentemente, dei titoli, in continuità con le scelte operate nel Bilancio relativo al precedente esercizio, è quello della valorizzazione al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato a fine esercizio;
- i crediti sono stati oggetto di valutazione in funzione della loro solvibilità, tenendo conto della loro anzianità. In particolare, i crediti verso gli iscritti, indicati in Bilancio, di complessivi Euro 416.026, al netto della svalutazione di Euro 310.538, riferibile a crediti maturati antecedentemente il 2018 (pari ad Euro 383.230) sono stati oggetto di attenzione, non evidenziando sostanziali modifiche nella loro entità rispetto a quella registrata nel precedente esercizio;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituita dalla sola partecipazione nella Fondazione Forense di Milano risulta invariata nel valore ed iscritte al costo, nonostante il patrimonio netto della suddetta Fondazione risulti superiore al valore così iscritto a Bilancio. Risulta, invece, integralmente svalutata la partecipazione nella Fondazione Ordine Avvocati di Milano *Onlus*, stanti le regole di devoluzione del patrimonio in caso di suo scioglimento e/o cessazione;
- le rimanenze, costituite da oggettistica istituzionale varia, risultano di importo non significativo, per un totale di Euro 17.590, decrementato per Euro 219 nell'esercizio;
- i ratei e risconti attivi e passivi, paiono correttamente appostati in Bilancio;
- i valori delle attività finanziarie investite sono decrementati di Euro 539.181 e le disponibilità liquide si sono decrementate per Euro 26.903;
- la complessiva esposizione debitoria (al netto del fondo per TFR, pari ad Euro 1.047.479), risulta pari ad Euro 1.847.666, inferiore al valore complessivo delle disponibilità investite (pari ad Euro 830.792) e delle disponibilità liquide (pari ad Euro 1.578.903) per un complessivo valore delle suddette disponibilità pari ad Euro 2.409.695;

in conseguenza di tutto quanto precede, il Fondo Riserve e Sviluppo, a fine esercizio, risulta pari ad Euro 895.672, cui deve aggiungersi l'utile di esercizio pari ad Euro 52.251, per un patrimonio netto complessivo pari ad Euro 947.922. Per quanto riguarda le dinamiche di conto economico viene riscontrata, come già segnalato nelle Relazioni al Bilancio dei precedenti esercizi, la significativa incidenza dei Costi di Cooperazione Tribunale, per attività di supporto agli uffici giudiziari, per Euro 1.024.451, nonostante l'ulteriore variazione in

diminuzione realizzata nell'esercizio, per Euro 13.793. Va altresì segnalato un significativo incremento di costi di consulenza (per Euro 87.446) nonché per attività convegnistica (per Euro 57.046) ed istituzionale (per Euro 50.647, oltre Euro 99.941 per inaugurazione anno giudiziario 2018).

Alla luce di quanto precede, sulla base delle informazioni acquisite, della documentazione sottoposta alla nostra verifica, nonché tenuto conto della certificazione rilasciata dalla Società di Revisione, GDA Revisori Indipendenti S.p.A., non vengono ravvisate dal Collegio dei Revisori ragioni ostative all'approvazione del Bilancio approvato dal Consiglio, che chiude con un risultato positivo di periodo pari ad Euro 52.251.

Milano, 28 febbraio 2019

Avv. Stefano Carmini, Presidente

Avv. Renato Colavolpe

Avv. Luca Arnaboldi

Relazione della società di revisione

Ai sig.ri Iscritti all'Ordine degli avvocati di Milano

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio consuntivo dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2018 costituito dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Relazione del Tesoriere
- ✓ Rendiconto Finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano al 31 dicembre 2018 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ordine degli Avvocati di Milano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Per una adeguata comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sui seguenti criteri contabili specifici adottati dall'Ordine degli Avvocati di Milano in conseguenza delle particolari caratteristiche di ente non commerciale e descritti nella Relazione del Tesoriere:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali afferenti l'attività istituzionale sono completamente ammortizzate nell'esercizio di acquisizione a fronte di una diminuzione della voce di Patrimonio Netto denominata "Fondo Riserva e Sviluppo";
- il Fondo Riserve e Sviluppo, rappresenta una posta del patrimonio netto alimentata con i risultati gestionali degli esercizi precedenti e la cui natura è quella di una riserva destinata ad essere utilizzata per la realizzazione di specifiche finalità istituzionali e, laddove si rendesse necessario, per la copertura di eventuali disavanzi di esercizio. Nello specifico tale componente di patrimonio netto può essere utilizzata per il sostenimento di spese ed investimenti destinati al miglioramento dei servizi erogati agli iscritti, in conformità alla

disposizione contenuta nell'articolo 11, comma 4, del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 5 maggio 2016.

Responsabilità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano e dei responsabili delle attività di governance per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio dell'Ordine è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio dell'Ordine è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ordine degli Avvocati di Milano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio dell'Ordine utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dello Stesso o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Milano.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione in conformità ai principi di revisione internazionali ISA (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ordine degli Avvocati di Milano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ordine degli Avvocati di Milano cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato al Collegio dei Revisori, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Milano, 28 febbraio 2019

gda revisori indipendenti Spa
(società di revisione iscritta al
Registro dei revisori legali)


Dario Colombo